

Statuto dell'Associazione di Promozione Sociale

GHIRIGORO APS

TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Denominazione sociale

Nel rispetto delle disposizioni previste del Codice civile, del D. Lgs. 117/2017 (e dei suoi decreti attuativi e modifiche successive) e della normativa in materia, viene costituito l'Ente del Terzo Settore ed Associazione di Promozione Sociale denominato: GHIRIGORO APS.

Art. 2 - Sede legale

L'Associazione ha sede nel Comune di Vimercate. La variazione di sede legale all'interno dello stesso Comune non necessita di modifica statutaria. Con delibera assembleare potranno essere istituite una o più sedi secondarie, la cui istituzione sarà comunicata al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. L'Associazione, una volta iscritta nel registro unico nazionale del Terzo settore ne indicherà gli estremi dell'iscrizione negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico. L'inserimento dell'acronimo "APS" nella denominazione sociale e l'utilizzo dell'indicazione di "associazione di promozione sociale" sono subordinati all'iscrizione dell'Associazione nella relativa sezione del Registro unico nazionale del Terzo settore.

Art. 3 - Generalità

L'Associazione è apartitica e aconfessionale; essa si uniforma, nello svolgimento della propria attività, a principi di democraticità della struttura e di uguaglianza dei diritti per tutti gli associati. L'Associazione avrà durata illimitata. In seguito a delibera del Consiglio Direttivo, l'Associazione potrà associarsi a Reti associative che svolgono attività di interesse generale e di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto agli Enti del Terzo Settore, anche allo scopo di accrescerne la rappresentatività presso i soggetti istituzionali.

Art. 4 - Scopo

Scudato

Pat-B

Pulva-fellus

L'Associazione è costituita per il perseguimento senza scopo di lucro di finalità civiche, solidaristiche, di utilità sociale e tutela del bene collettivo. La finalità istituzionale dell'Associazione è quella di promuovere e diffondere le arti teatrali, musicali, recitative e sceniche, in abbinamento con ogni altra forma o espressione artistica e comunicativa. Per il perseguimento di tali finalità, l'Associazione si prefigge di svolgere in favore della comunità, dei propri associati, di loro familiari o di terzi, nel pieno rispetto della loro libertà e dignità, le seguenti attività:

- Creare, attraverso la sperimentazione del linguaggio teatrale (o di altre forme espressive affini), occasioni che favoriscano la strutturazione di uno spazio di non giudizio che permetta la relazione positiva e stimolante con gli altri, secondo un'ottica inclusiva e in una prospettiva di multiculturalità e solidarietà.
- Promuovere ed organizzare manifestazioni teatrali, musicali, culturali, cinematografiche, ricreative, di animazione e artistiche; partecipare, inoltre, con propri soci ad iniziative similari, se promosse ed organizzate da altre Associazioni, Enti Pubblici e Privati.
- Prevenire la dispersione scolastica e le manifestazioni di bullismo, contrastare la povertà educativa e incentivare al successo scolastico e formativo mediante seminari, attività laboratoriali e corsi di formazione extra-scolastica.
- Favorire e valorizzare la realizzazione e la pratica di iniziative artistiche, volte a favorire l'arricchimento culturale e personale dell'individuo.
- Promuovere attività di animazione e aggregazione rivolta a bambini e ragazzi, attraverso la realizzazione di momenti di gioco e attività culturali formative finalizzate ad un corretto ed armonico sviluppo educativo, operando in particolare per la realizzazione di momenti di incontro e scambio intergenerazionale.

Per il raggiungimento di tale scopo, l'associazione esercita, in via esclusiva o principale, le seguenti attività di interesse generale:

- a) Interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 Novembre 2000, n. 328, e

Renzo

Pub-P

Quelva-feltri

successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 Giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- b) Educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 Marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- c) Organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 D. Lgs. N. 117 del 3.7.2017;
- d) Formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo ed al contrasto della povertà educativa.

Le attività sopra esposte verranno perseguite mediante la realizzazione delle seguenti azioni:

- allestimento, organizzazione e gestione di corsi, seminari, laboratori, concorsi e rassegne in ambito teatrale, televisivo, cinematografico, artistico, letterario, musicale e coreutico, anche presso Istituti Scolastici ed aziende;
- gestione, anche indiretta o in collaborazione con terzi, di luoghi di promozione della cultura (come, a titolo esemplificativo e non esaustivo, spazi teatrali, cinematografici, musicali, coreutici);
- allestimento, organizzazione e gestione di spettacoli teatrali, filodrammatici, di danza e musicali (concertistici e corali);
- organizzazione di iniziative ludiche, ricreative e culturali a favore di un migliore utilizzo del tempo libero dei soci e della comunità (a titolo esemplificativo e non esaustivo: attività di pre e dopo scuola, centri estivi e camp sportivi);
- organizzazione di iniziative che, attraverso le arti teatrali, siano di supporto alle imprese e ai lavoratori

Quirina Fellini
Rob-B
Glenoble

(come, a titolo esemplificativo e non esaustivo: negli ambiti del public speaking e del team building);

- organizzazione di iniziative editoriali sia su stampa, sia su supporto audiovisivo, sia su altro mezzo;
- collaborazioni con Istituzioni pubbliche e private, durante eventi, sagre, feste, concerti e simili;

Per la realizzazione dei propri scopi l'Associazione può affiliarsi, convenzionarsi o collaborare con Associazioni, Federazioni o Enti e Istituzioni nazionali o esteri che perseguono le medesime finalità statutarie; può inoltre esercitare attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto a queste ultime. Tutte le attività sono svolte dall'Associazione avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato, svolta dai propri associati. L'Associazione può avvalersi di lavoratori dipendenti o di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche di propri associati, quando ciò è ritenuto necessario allo svolgimento delle attività di interesse generale e al perseguimento delle proprie finalità. Il numero dei lavoratori impiegati rientrerà nei limiti di cui all'art. 36 del D.Lgs. 117/2017. Gli eventuali proventi delle attività non possono, in nessun caso, essere divisi fra gli associati, anche in forme indirette. È obbligatorio reinvestire l'eventuale avanzo di gestione a favore di attività istituzionali statutariamente previste. Le attività dell'Associazione e le sue finalità sono ispirate a principi di pari opportunità tra uomini e donne e rispettose dei diritti inviolabili della persona.

TITOLO II - I SOCI

Art.5 - Ammissione dei soci

Possono essere soci dell'Associazione tutte le persone fisiche, le Associazioni di Promozione Sociale o altri Enti del Terzo Settore (secondo i limiti di legge) che condividono le finalità dell'Ente e si impegnano per realizzarle. L'ammissione all'associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo su domanda obbligatoria dell'interessato. Le domande di ammissione a socio presentate da minorenni dovranno essere controfirmate dall'esercente la patria potestà. L'eventuale diniego della domanda di ammissione da parte del Consiglio Direttivo deve essere sempre motivato con comunicazione scritta da inviare

Scandola

Pinella

Quelafellin

all'interessato entro sessanta giorni dalla decisione. In ogni caso, rispetto all'ammissione di nuovi associati, non può in nessun modo essere posta alcuna limitazione rispetto alle loro condizioni economiche né può mai sussistere alcuna discriminazione di genere, etnica o di qualsiasi altra natura. Il numero dei soci è illimitato. L'ammissione a socio è a tempo indeterminato, fermo restando il diritto di recesso. È quindi espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione alla vita associativa. La partecipazione sociale non è condizionata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale e non è possibile il trasferimento a qualsiasi titolo della quota associativa.

Art.6 - Diritti e doveri dei soci

Come previsto dalle leggi e dal presente Statuto, i soci aderenti all'Associazione possiedono i seguenti diritti:

- di eleggere gli organi sociali;
- di essere eletti negli stessi organi sociali;
- di informazione e di controllo.

Il socio volontario non potrà in alcun modo essere retribuito economicamente, ma avrà diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute per l'attività svolta. L'Associazione svolge in modo prevalente la propria attività con il supporto in forma volontaria e gratuita dei propri associati. Tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, alle delibere assembleari, ai bilanci, ai rendiconti e ai registri dell'Associazione. Tutti i soci iscritti da almeno tre mesi all'associazione hanno diritto di voto. Ciascun socio è tenuto al rispetto e all'osservanza dello Statuto, dei regolamenti emanati e delle deliberazioni prese dagli organi sociali. Ciascun socio si impegna a svolgere la propria attività in favore della comunità e del bene comune in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, anche indiretti, ma esclusivamente per fini di solidarietà, mantenendo sempre un comportamento non contrario agli interessi dell'Associazione. Dal momento dell'ammissione il socio si impegna al versamento della quota annuale associativa nella misura fissata dal Comitato direttivo e approvata in sede di bilancio dall'Assemblea ordinaria. Tale quota non è trasferibile a nessun titolo, non è collegata alla titolarità di azioni o quote di natura patrimoniale e non è in nessun caso restituibile, trasmissibile o rivalutabile. Per i soci minori

Alvise

Pat-B

Giulia Fellini

di età il diritto di votare in assemblea è esercitato sino al compimento del diciottesimo anno di età dall'esercente la responsabilità genitoriale sui medesimi. E' esclusa la partecipazione del minore all'elettorato passivo.

Art.7 - Perdita della qualifica di socio

La qualifica di socio si perde per i seguenti motivi:

- per dimissioni volontarie da parte del socio;
- per decadenza, cioè per la violazione da parte del socio dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione e/o per la commissione di atti in violazione a norme di legge;
- per radiazione, in seguito al mancato ottemperamento alle disposizioni del presente Statuto, ai Regolamenti Interni o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- per radiazione in seguito alla commissione di atti che, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione.
- Per il mancato versamento della quota associativa

Le radiazioni sono deliberate dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri. Il socio, al momento della cessazione del rapporto associativo, non ha diritto ad alcun rimborso.

TITOLO III - GLI ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Art.8 - Gli organi sociali

Gli organi dell'Associazione sono:

- L'Assemblea dei soci;
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente.

Tali cariche sociali sono assunte e svolte senza aver diritto ad alcuna retribuzione e pertanto sono a totale titolo gratuito salvo il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata ai fini dello svolgimento della funzione, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti.

Art.9 - L'Assemblea dei soci

L'Assemblea è l'organo sovrano dell'associazione ed è composta da tutti i soci. È convocata almeno una volta all'anno dal Presidente dell'associazione o da chi ne fa le veci mediante avviso collettivo da rendere pubblico almeno 15 giorni prima

Eleonora

Roberto

Giulio Felletti

della data dell'adunanza e contenente la data della riunione, l'orario, il luogo, l'ordine del giorno e l'eventuale data di seconda convocazione. Tale comunicazione avviene anche a mezzo e-mail (o altro idoneo strumento di comunicazione individuale) inviata almeno 15 giorni prima della data fissata per l'assemblea al recapito risultante dal libro dei soci. Nel caso di prima e seconda convocazione dell'Assemblea, la seconda convocazione deve avvenire ad almeno 24 ore dopo la prima. L'Assemblea è inoltre convocata a richiesta di almeno un decimo dei soci o quando l'organo amministrativo lo ritiene necessario. I voti sono palesi, tranne quelli riguardanti le persone. Delle riunioni dell'assemblea è redatto il verbale, sottoscritto dal Presidente e dal verbalizzante e conservato presso la sede dell'associazione, in libera visione a tutti i soci inviandolo ad essi in posta elettronica. L'Assemblea può essere ordinaria o straordinaria.

L'Assemblea in sede ordinaria ha i seguenti compiti:

- eleggere il Presidente;
- eleggere il Comitato direttivo;
- approvare o respingere le richieste di modifica dello statuto di cui al successivo art. 14;
- stabilire i limiti di rimborso delle spese relativo alle diverse voci di spesa degli amministratori dell'Organizzazione;
- stabilire gli indirizzi e le direttive generali dell'Associazione;
- pronunciarsi su ogni argomento venga sottoposto alla sua attenzione (per esempio regolamenti);
- proporre iniziative indicandone modalità e supporti organizzativi;
- approvare il bilancio consuntivo e preventivo annuale e il rendiconto predisposti dal direttivo;
- fissare annualmente l'importo della quota sociale di adesione;
- ratificare le esclusioni dei soci deliberate dal Comitato direttivo;
- approvare il programma annuale dell'Associazione.

Scandalo

Quelva-felluto
Pinto-B

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria vengono prese a maggioranza dei presenti e rappresentati per delega; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'Assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può presentare una sola delega in sostituzione di un socio non amministratore. Le discussioni e le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria e straordinaria sono riassunte in un verbale che viene redatto dal Segretario o da un componente dell'Assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore e trascritto su apposito registro, conservato a cura del Presidente nella sede dell'Associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'Assemblea in seduta straordinaria:

- delibera le modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto con la presenza di due terzi dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti;
- decide in ordine allo scioglimento dell'Associazione e alla devoluzione del patrimonio sociale residuo secondo quanto disposto dall'art. 20;
- nomina il liquidatore.

L'assemblea straordinaria approva eventuali modifiche allo statuto con la presenza di 3/4 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti; scioglie l'associazione e ne devolve il patrimonio col voto favorevole di 3/4 dei soci. Le deliberazioni dell'Assemblea sono conservate a cura del Presidente dell'Associazione o del Segretario e rimangono depositate nella sede dell'Associazione a disposizione degli aderenti per la libera consultazione. Hanno diritto di partecipare alle Assemblee, di votare e di essere eletti, tutti i soci iscritti, purché in regola con il pagamento della quota.

Art.10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è l'organo preposto alla gestione ed amministrazione dell'Associazione. È investito dei più ampi poteri di gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione.

Spetta al Consiglio Direttivo di:
- assicurare il conseguimento delle finalità istituzionali;

Stendeb

Art. 10

Qualifellus

- convocare l'Assemblea degli Associati;
- provvedere all'ammissione e all'esclusione degli associati;
- redigere il bilancio di esercizio e se richiesto il bilancio sociale;
- predisporre ed emanare regolamenti e norme sul funzionamento dell'Associazione;
- compiere tutti gli atti a contenuto e valenza patrimoniale riferiti o riferibili all'Associazione, fra i quali acquistare o alienare beni mobili ed immobili, accettare e/o rinunciare ad eredità e legati o donazioni, determinare l'impiego dei contributi e più in generale dei mezzi finanziari dell'Associazione, contrarre con Banche e Istituti di credito, con altre istituzioni pubbliche e private e con la Pubblica Amministrazione;
- determinare le quote associative annuali ed eventuali quote di ingresso;
- sottoporre all'assemblea proposte e mozioni;
- consentire la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazioni ad ATI (Associazioni Temporanee di Impresa), ATS (Associazioni Temporanee di Scopo), Consorzi, contratti di Reti fra Imprese, o altre modalità simili o assimilate;
- conferire mandati/incarichi a soggetti terzi per il compimento di singoli atti;
- promuovere e organizzare gli eventi associativi;
- compiere qualunque atto di gestione che non sia espressamente demandato all'assemblea o di competenza di altri organi.

Il Consiglio può attribuire ad uno o più dei propri componenti specifiche deleghe per il compimento di atti o categorie di atti determinati. Il Consiglio Direttivo si compone di un numero di membri variabile da 3 (tre) a 5 (cinque) determinato dall'assemblea in sede di nomina. I componenti il Consiglio Direttivo sono scelti fra gli associati persone fisiche; durano in carica 3 (tre) esercizi, cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio del terzo esercizio successivo a quello nel corso del quale la nomina è stata effettuata. Essi

Genova

RT-B

Quadrifoglio

sono rieleggibili. I componenti il Consiglio Direttivo devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- onorabilità personale, proveniente dal proprio vissuto e dall'esperienza professionale;
- professionalità misurata sulle specifiche attività istituzionali;
- indipendenza da interessi che siano divergenti o confliggenti con quelli propri dell'Associazione.

Dalla funzione di componente il Consiglio Direttivo si decade per revoca, in presenza di giusta causa, dimissioni, morte, sopravvenuta incapacità o incompatibilità per legge. Il Consiglio Direttivo nomina al suo interno il Presidente, eventualmente un Vice Presidente, un Segretario Generale e un Tesoriere. Qualora nel corso del mandato vengano a mancare uno o più consiglieri, i consiglieri rimasti in carica procederanno immediatamente alla convocazione dell'assemblea degli associati che provvederanno alla nomina di un nuovo consiglio. La carica di consigliere è gratuita salvo il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

C) Funzionamento

Il Consiglio Direttivo si riunisce previa convocazione da effettuarsi mediante avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo dell'adunanza e l'elenco delle materie da discutere, spedito a mezzo di strumento di comunicazione che in ogni caso garantisca la prova dell'avvenuta ricezione. La convocazione deve pervenire a ciascuno degli aventi diritto almeno 7 (sette) giorni prima della riunione; nei casi di indifferibile urgenza può essere convocato con un preavviso di almeno 48 (quarantotto) ore. Alle riunioni del Consiglio Direttivo hanno diritto di intervenire, senza diritto di voto, i componenti l'Organo di Controllo. Il Consiglio è in ogni caso validamente costituito, anche in assenza di formale convocazione, quando siano presenti tutti i suoi componenti in carica, purché i componenti l'Organo di Controllo siano stati informati e non vi si oppongano. Il Consiglio delibera sempre a maggioranza dei suoi componenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Le riunioni del Consiglio possono svolgersi anche con modalità non

Scuola

Fil-B

Quirico

contestuali, ossia in audio o video conferenza purché ricorrano le seguenti condizioni, di cui si darà atto nel verbale:

- a) che sia consentita al Presidente del Consiglio l'accertamento dell'identità degli intervenuti non personalmente presenti;
- b) che sia consentito al verbalizzante di percepire in modo adeguato i fatti e gli atti compiuti nella riunione;
- c) che sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea agli argomenti posti all'ordine del giorno, nonché visionare, ricevere e trasmettere documenti.

Verificandosi tali presupposti la riunione si ritiene svolta nel luogo ove è presente il soggetto verbalizzante. Di ogni deliberazione si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario, trascritto sul Libro dei verbali del Consiglio.

D) Doveri dell'ufficio

I componenti il Consiglio Direttivo sono tenuti a partecipare all'attività in modo attivo e personale. Il consigliere che, senza giustificazione, non partecipi a tre riunioni consecutive è considerato dimissionario. Ciascun consigliere deve astenersi dall'intraprendere attività o dall'assumere incarichi che per loro natura siano incompatibili con lo scopo dell'Associazione o in concorrenza con le attività istituzionali, in modo tale da recare danno all'immagine dell'Ente o al buon corso dell'attività. I componenti il Consiglio Direttivo devono astenersi dall'agire in conflitto di interessi; verificandosi tale caso sono tenuti ad avvisare il Consiglio astenendosi dall'esercitare il diritto di voto. I componenti il Consiglio Direttivo rispondono nei confronti dell'Associazione, dei creditori dell'Associazione, degli associati e dei terzi ai sensi degli articoli. 2392, 2393, 2393-bis, 2394, 2395 e 2409 del Codice civile. Si applica in ogni caso il disposto dell'articolo 2475-ter del Codice civile.

Art. 11 - Libri sociali

L'associazione ha l'obbligo di tenere i seguenti libri sociali:

- a) Il libro degli associati tenuto a cura dell'organo di amministrazione;

Debole

Al-B

Quarta-Falliti

- b) Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'assemblea tenuto a cura dell'organo di amministrazione;
- c) Il libro delle adunanze delle deliberazioni dell'organo di amministrazione, dell'organo di controllo, e degli altri organi sociali, tenuti a cura dell'organo a cui si riferiscono;
- d) Il registro dei volontari, tenuto a cura dell'organo di amministrazione.

Art.12 - Il Presidente

Il Presidente è eletto a maggioranza semplice dei voti durante un'assemblea convocata ad hoc, dura in carica quanto l'organo di amministrazione e cessa per scadenza del mandato, per dimissioni volontarie o per eventuale revoca decisa dall'assemblea dei soci. Almeno un mese prima della scadenza del mandato, il presidente convoca l'assemblea per l'elezione del nuovo presidente e dell'organo di amministrazione. Il Presidente nomina il Segretario all'interno del Consiglio Direttivo. In caso di assenza, impedimento o di cessazione, le funzioni del Presidente sono svolte dal Segretario, il quale lo sostituisce in tutti gli atti di competenza del Presidente stesso. Il Presidente rappresenta l'Associazione nei rapporti con i terzi; convoca e presiede l'assemblea dei soci ed il Consiglio Direttivo; presenta all'assemblea degli associati il rendiconto consuntivo e la relazione annuale; può adottare provvedimenti urgenti necessari, informando tempestivamente i membri dell'associazione; ha la firma e la rappresentanza sociale e legale dell'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio.

TITOLO IV - PATRIMONIO E RISORSE ECONOMICHE DELL'ASSOCIAZIONE

Art.13 - Il patrimonio

L'Associazione culturale trae le risorse economiche per il funzionamento e per lo svolgimento delle sue attività da:

- quote e contributi degli associati;
- eredità, donazioni e legati;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti locali, di Enti o di Istituzioni pubblici, anche finalizzati al sostegno

Scandalo

Pub-B

Quarantini

di specifici e documentati programmi realizzati nell'ambito dei fini statutari;

- contributi dell'Unione europea e di organismi internazionali;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati;
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria e sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- iniziative promozionali;
- altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo di promozione sociale.

I beni ricevuti e le rendite, delle donazioni e dei lasciti testamentari devono essere esclusivamente destinati al conseguimento delle finalità previste dall'atto costitutivo e dallo statuto. I fondi dell'Associazione non potranno essere investiti in forme che prevedano la corresponsione di un interesse. Ogni mezzo che non sia in contrasto con il regolamento interno e con le leggi dello Stato italiano potrà essere utilizzato per appoggiare e sostenere i finanziamenti all'Associazione e arricchire il suo patrimonio.

TITOLO V : CONTABILITÀ, BILANCIO E RENDICONTO ECONOMICO

Art.14 - Il bilancio

L'esercizio sociale inizia l'1 Gennaio e termina il 31 Dicembre di ogni anno. Entro il mese di aprile, ovvero nel maggior termine di sei mesi in caso di motivate necessità, deve essere convocata l'Assemblea per approvare il bilancio consuntivo e la relazione del Presidente e per determinare eventualmente le quote associative. Il Comitato predispone il bilancio consuntivo che contiene le entrate e le spese relative a un anno e l'Assemblea ordinaria lo approva nei termini sovraesposti; il bilancio consuntivo deve essere depositato nella sede dell'Associazione 15 giorni prima della convocazione

Scuola

Palazzo

Quinta

dell'Assemblea affinché i soci possano prenderne visione. La perdita della qualità di socio per qualsiasi causa non comporta un diritto sul patrimonio dell'Associazione, né rimborsi, né corrispettivi ad alcun titolo. All'Assemblea il Presidente espone una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente e sull'attività prevista per l'anno in corso.

Art. 15 - Rendiconto economico e finanziario

L'Associazione deve redigere e aggiornare un rendiconto economico e finanziario e registrare ogni tipo di entrata. In materia di finanziamenti, si prevede che l'Associazione può riceverne a diverso titolo, sia che si tratti di donazioni, eredità, contributi statali o provenienti dall'Unione europea, mentre altre entrate possono derivare dalla prestazione della propria attività o dall'erogazione di servizi convenzionati, o da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento. Di ogni entrata deve essere registrata e conservata per 3 anni una documentazione scritta. Ulteriori risorse economiche possono derivare da attività commerciali nei confronti di soci o terzi, purché finalizzate al raggiungimento degli scopi istituzionali indicati dall'Ente nello statuto.

TITOLO VI : SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

Art. 16 - Lo Scioglimento

L'Assemblea straordinaria dei soci, validamente costituita ai sensi dell'art. 9 del presente Statuto, delibera lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio con il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati. L'Assemblea straordinaria oltre che deliberare lo scioglimento dell'Associazione provvede a nominare uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa. Il patrimonio residuo dovrà essere devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'art. 45 comma 1 del Codice del Terzo Settore e salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo Settore con finalità analoghe o in mancanza alla Fondazione Italia Sociale secondo quanto previsto dall'art. 9 del Codice del Terzo Settore.

TITOLO VII : DISPOSIZIONI FINALI

Art. 17 - Norme di rinvio

Renzo
Pul-
Quelafelt

Per quanto non previsto dal presente Statuto, valgono le norme vigenti in materia di Enti del Terzo Settore oltre che il Codice Civile e relative disposizioni in quanto compatibili.

LA PRESIDENTE
(GIULIA FELINI) *Giulia Felini*

IL VICE-PRESIDENTE
(PIETRO BAIÒ) *P. Baiò*

LA SEGRETARIA
(ELENA SALA) *Elena Sala*

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Monza e della Brianza
Ufficio Territoriale di Vimercate

Registrato addi al *26/06/2025*
N° *216* Serie *3*
VERSATI € *200,00*



Su delega del Direttore Provinciale
Antonello Frongia
IL FUNZIONARIO
Filippo Napoletano